Sabato 28 ottobre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno X - N. 10

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 50
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura, N. 6

Il pensiero di Luigi Lucchini

sulla propaganda antimilitarista

L'on. Luigi Lucchini parlò a *Villafranca* ai suoi elettori, trattando specialmente la questione della propaganda antimilitarista.

L'on. Lucchini biasimò l'agitazione antimilitarista e notò giustamente che non deve confondersi il militarismo con la questione delle spese militari, che altri reputa eccessive e che egli ritiene sopratutto male impiegate.

Sino a ieri — così il deputato del primo collegio di Verona — si eccitarono le masse incoscienti contro il capitalismo; oggi, dopo la bancarotta degli scioperi, si vogliono sollevare contro il molino a vento del militarismo. I promotori di questa campagna insidiano al principio di nazionalità e al culto della patria. Ma la patria — aggiunse argutamente *l'oratore* — non è soltanto un alto ideale, ma è un alto e profondo interesse.

Oggi non si può pensare sul serio all'abolizione delle guerre. Dunque, invece di fare una campagna assurda e anti-patriottica, si deve fare propaganda acciocchè si riformino e si rendano popolari gli ordinamenti militari; e si renderanno *più democratici e più solidi*, con una più larga ed efficace preparazione fisica, con la diffusione del tiro a segno, col reclutamento territoriale, con una forte riduzione della ferma.

L'on. Lucchini terminò ammonendo che non si possono dimenticare gl'italiani soggetti tuttavia allo straniero.

L'oratore fu molto applaudito e festeggiato.

Un'inchiesta sull'analfabetismo

L'on. Bianchi ministro della pubblica istruzione ha ordinato un'inchiesta sull'analfabetismo, cominciando dalle provincie di Benevento, Catanzaro e Ferrara.

I commissari hanno già cominciato i loro lavori nelle singole provincie.

Carducci in abito turchino ornato di palme d'oro!

Ieri alla presenza del *prefetto* e del cav. Argenti, Carducci prestava giuramento di fedeltà al re imposto dalle tavole dell'ordine civili di Savoia.

Testimoni il senatore Pasolini Zanelli e il prof. Boschi.

Carducci, cavaliere dell'ordine civile di Savoia, sarà ammesso a Corte e indosserà un abito uniforme di panno turchino, ornato di *copiosi ricami di* palme d'oro!!!

Le piaghe d'Italia

L'alcoolismo

Dal giornale *Bene Sociale* ricaviamo alcuni dati statistici impressionanti sulla piaga dell'alcoolismo in Italia.

Noi abbiamo *in media*, in Italia, *uno spaccio* di bevande alcooliche (vino, liquori e birra) ogni 180 abitanti, donne e fanciulli compresi.

Perchè quel numero rappresenti una media, occorre evidentemente che, accanto a località dove gli spacci sono meno che 1 ogni 180 abitanti, vi siano quelle ove sono di più.

E infatti abbiamo per esempio, Biella con uno spaccio per 100 abitanti; Udine con uno per 83 abitanti; Crocemosso e Crevalcuore con uno per 57; Bray con uno per 42!

L'Italia *occupa* poi il *secondo posto* fra le varie nazioni d'Europa, nel consumo dell'alcool.

L'apologia dei regicidi alla Scupcina

Una seduta scandalosa

Alla Scupcina continuò ieri la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del trono. Il deputato Lazarevich, giovane radicale, fa l'apologia del regicidio; dice che i congiurati agirono in nome di tutta la Serbia; la loro azione fu approvata da due rappresentanze popolari. Chi *condanna i congiurati*, condanna tutta la Serbia. L'11 giugno 1903 fu il giorno della *rivoluzione* nazionale.

Antonich, *ministro* della guerra, rispondendo ai precedenti oratori ammette che sieno avvenuti eccessi nell'esercito, ma nega che sieno stati seguiti da atti d'indisciplinatezza; biasima gli attacchi di Nikolajevich *contro i* congiurati.

Rankovich, giovane *radicale, afferma* pure che la questione dei congiurati è ormai chiusa. Dice che sarebbe contento se un giorno si trovasse assassinato sulla piazza principale di Belgrado il deputato Nikolajevich, che ieri attaccò violentemente i congiurati.

Stojan Protich, vecchio *radicale*, protesta contro Rankovich dicendo che il suo linguaggio è una vergogna per il Parlamento.

Gli avvenimenti in Russia

Arrivo a Pietroburgo di un vagone di bombe

Avvennero disordini del quartiere di Vassili Ostrof le cui strade sono percorse da operai. Parecchi negozi furono saccheggiati, altri si sono chiusi rapidamente. La polizia e le truppe furono chiamate sul luogo. Molte guardie percorrono le strade per avvertire i portinai di chiudere in fretta le case e i negozi, e preservarli dal saccheggio.

Si assicura da fonte degna di fede che stamane due vagoni pieni di bombe sono giunti alla stazione di Finlandia. Quando la polizia intervenne per procedere al sequestro delle bombe, i vagoni erano già stati scaricati.

Un'adunanza all'Università di Pietroburgo

Nell'Università di Pietroburgo si tenne ieri un'adunanza cui parteciparono ventimila persone. Gli oratori dichiararono fra applausi entusiastici che è giunto il momento di vendicare tutte *le offese sofferte*; e che è giunto il momento della rivoluzione.

«Tutti i poliziotti, tutte le spie, tutti i succhioni della burocrazia — dissero gli oratori — devono essere soppressi».

Tanto la truppa, quanto la polizia lasciarono l'adunanza affatto indisturbata.

Un governo provvisorio

Pietroburgo rigurgita di truppe. Corrono voci fantastiche, *secondo* le quali si avrebbe l'intenzione di stabilire un Governo provvisorio. Un certo numero di *soldati si è associato agli scioperanti*. Si temono grandi massacri. Si dice che domani sarà proclamato lo stato d'assedio. E' stato arrestato il governatore di Karkof.

Anche agenti di polizia

I funzionari del Ministero delle ferrovie hanno abbandonato il lavoro e il Ministero è chiuso. Perfino i funzionari della polizia chiedono un aumento di stipendio.

A Varsavia una pattuglia di fanteria ha rifiutato di ubbidire all'ordine di *montare la guardia*. Parecchi agenti di polizia abbandonano il servizio.

L'ordine di sparare

Il generale Trepof ha riunito i colonnelli di tutti i reggimenti e li ha autorizzati a far fuoco su qualsiasi gruppo di oltre sei persone.

La distruzione della "Potemkin„

L'*Evening Standard* ha da Odessa: «Si ha da Sebastopoli che gli incendiari distrussero la *corazzata Principe Potemkin*, quella stessa su cui avvenne mesi or sono il tragico ammutinamento di *marinai*.

Ammutinamento a bordo di una corazzata

L'«Evening Stanvard» ha da Odessa: «Si annunzia un tentativo di ammutinamento *a bordo della corazzata* «Caterina II» ed in una fortezza di Odessa.

Si fecero quattrocento arresti.

Il panico a Pietroburgo

Il panico regna in città. La città è isolata da tutte le parti, eccetto che dalla stazione di Finlandia. I ministri si recano a Peterhof in battelli. Circolano voci che l'imperatore accorderà la costituzione.

Una strage

Pietroburgo. — A Pabianize scoppiarono disordini; la truppa fece fuoco; molte persone furono uccise. Mancano particolari.

La distruzione delle ferrovie

Jekaterinoslaw. — *La città è immersa* nell'oscurità. I negozi chiusi. I cosacchi e le truppe fanno pattuglie nelle strade. La stazione è chiusa. Il telegrafo, il telefono e la ferrovia sono interrotti. Corre voce che la linea ferroviaria sia distrutta.

La fuga della famiglia imperiale?

Si dice che la famiglia imperiale sia partita a bordo di un *yact*.

Altri dicono che l'imperatore ha già firmato un manifesto col quale concede la costituzione domandata. Ma contro *questa notizia si oppone l'altra la quale* dice che il ministro De Witte ha ricevuto dall'imperatore poteri dittatoriali.

Gli allievi dei ginnasi maschili e femminili in isciopero

Gli allievi del ginnasio Larinski si sono messi in isciopero e si recano agli altri ginnasi maschili e femminili per far cessare le lezioni.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Notizie in fascio

Orribili sevizie su bambine attribuite a due suore mendicanti. — Ebbesi tempo fa notizia di due suore che *avendo raccolte due orfanelle* nel comune di Cervinara ed un'altra nel comune di Amorosi, provincia di Caserta, le seviziavano per renderle in istato pietoso e raccogliere più abbondanti elemosine nei comuni della provincia.

Fu iniziato un procedimento giudiziario. Le suore, Giovannina Bellopha e Maria Zampelli, in religione chiamate *suor Caterina e suor Gennina*, furono arrestate, sottoposte ad interrogatorio, poi rimesse in libertà provvisoria.

Frattanto le povere orfanelle furono messe al sicuro. La perizia medica non ancora presentata all'autorità giudiziaria avrebbe assodato, per quanto si assicura, che in una delle bambine si notano scottature a una gamba, le quali *pel punto dove si riscontrano e per le* condizioni delle cicatrici, parrebbero prodotte volontariamente descrivendo un cerchio con un ferro rovente.

Le suore sostengono trattarsi di una caduta in un braciere; ciò che i periti escludono.

Le disgraziate bambine sostengono che le monache le facevano stare per più *ore colle gambe nell'acqua* ghiacciata per anestetizzare la parte, indi le tormentavano con ferri roventi. Un'altra delle tre bambine presenta la frattura di un braccio.

Su tutte tre si riscontrarono traccie di ferite e contusioni alla testa.

Per trasmettere immagini a distanza — Il prof. Korn di Monaco tenne alla Società elettrotecnica *di Berlino* una conferenza su un suo telefotografo elettrico col quale fece pure degli esperimenti.

Mediante questo apparato è possibile trasmettere telegraficamente una fotografia in dieci a venti minuti alla distanza di migliaia di chilometri.

Seimila mariti in fuga. — Le autorità di *Nuova York* cercano 6000 mariti che hanno abbandonato le loro mogli.

Uno dei più noti giudici di Nuova York dichiara che la città si trova dinanzi a uno dei più gravi problemi che mai abbia avuto da risolvere.

I sacerdoti di tutte le religioni raccontano dell'indifferenza degli uomini *per le loro promesse matrimoniali. Uno* di essi propone, come unico rimedio a tale stato di cose, il «gatto a nove code» (specie di frusta)

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 28 ottobre, S.S. Simone e Giuda Taddeo, apostoli.

Domani, 29, S. Zenobio prete martire.

Effemeride storica.

Una missione da mons. Nores

28 ottobre 1584. — Compie in questo giorno la propria missione Cesare mons. Nores vescovo di Varengo inviato *dal pontefice Gregorio XIII a visitare* con facoltà apostolica le provincie ecclesiastiche di Aquileja. Nel settembre-ottobre 1584 visitò le diocesi di Concordia, cominciando da Polcenigo per Aviano, Maniago, Spilimbergo, Valvasone, Pordenone, Porcia, S. Vito e fino a Portogruaro e Concordia.

E' indicibile il male che trovò — *scrive mons. E. Degani — abusi, riprovevoli* consuetudini, violazioni di leggi o di diritti.

Le prebende pievanali conferite o senza concorso o senza esami, scambiate l'una con l'altra in forma illegale, con una tavola di chierici e preti investiti di benefici semplici o stipendiati dalle fraterne laicali amovibili, fannulloni, accattabrighe, *ignoranti o mondani*... Le sacre suppellettili, gli altari, i paramenti abbandonati nel massimo disordine.... (Archivio della Curia di Concordia: *Atti della visita Nores*, MSS.

Lotte intestine

29 ottobre 1410 — Dal concilio di Pisa essendo stato eletto pontefice Massimo Alessandro V questi dichiarossi *protettore del patriarca Aquilejese* Pancera, scomunicò gli aderenti dell'altro papa Giovanni XII. Guerra continuò quindi anche in Friuli mantenuta dall'Ortenburgo cognato a Lodovico duca di Tech il quale odiava il Pancera, già pospostogli nel patriarcato e voleva che il cognato colle armi lo cacciasse dalla sede.

Però a mezzo del pontefice dei Veneziani si fece tregua in Friuli proposta dell'Ortemburgo e *conchiusa* il 29 ottobre 1410, che poi — prorogata — durò fino al 21 aprile 1411, o secondo alcuni, fino al 29 settembre. Finita la guerra (scrive il Manzano in *Compendio di storia Friulana* p. 136) ed avendo il re Sigismondo confermato il conte *d'Ortenburgo a proprio vicario in Friuli*, rinnovossi la guerra e le uccisioni e gli incendi e le devastazioni afflissero di nuovo questa travagliata provincia.

Cronaca Provinciale

FURTO AUDACISSIMO

S. Daniele, 28 (per telefono).

Il negoziante di manifatture, signor Sante Bortolotti, è stato derubato stanotte di una quantità di merce per il valore di circa mille lire.

Il furto avvenne nel negozio sito in via Umberto Primo, una centralissima via del paese e poco distante, anzi *quasi di fronte* alla Caserma dei Carabinieri.

Gli audacissimi ladri penetrarono da una inferriata che difende un foro *posto sopra la porta d'ingresso, inferriata* che per caso ha nel mezzo un circolo mobile il quale, smosso, lascia passare comodamente una persona.

Compiuto il furto i ladri uscirono facilmente per una vetrina che stamane fu trovata aperta.

E' opinione che parecchie persone abbiano preso parte all'audacissima impresa.

I Carabinieri si sono messi alla ricerca degli autori.

S. Daniele, 28. — Fiori d'arancio — *(g. b)*. Stamane la gentile e leggiadra signorina Annita Cecconi giurò fede di sposa al giovane sig. Antonio Cum. Per l'occasione furono presentati alla coppia felice diversi sonetti e lettere d'augurio. Da queste colonne mandiamo ad essi ed alle rispettive *famiglie le nostre felicitazioni vivissime.*

S. Giorgio della Richinv., 26 — **Ambulatorio medico chirurgico.** — Nei locali della Casa di Ricovero a fianco della Cucina economica, è stata in questi ultimi giorni applicata una targa che avverte come in una delle stanze terrene sia stato istituito un modestissimo *Ambulatorio medico chirurgo.*

Il Comune provvide i mobili e gli strumenti indispensabili; il dott. D'Andrea, nostro egregio medico condotto, in alcuni giorni della settimana riceverà e curerà i poveri, bisognosi dell'opera sua.

Di questa nuova istituzione se ne avvantaggierà certo il servizio sanitario *del Comune.*

Claut, 28. — *(Niceforo)* — **Feste** d'inaugurazione — Domani nel nostro alpestre paesello avranno luogo festeggiamenti straordinari per l'inaugurazione di due artistici lavori in Chiesa.

Un altare nuovo su disegno del celebre architetto veneziano sig. Vincenzo Rinaldo ed una statua di S. Giorgio M. e bassorilievo *dello* stesso eseguiti dal nostro artista concittadino Giovanni Rampogna. A detta degli intelligenti sono opere di valore artistico indiscutibile.

A rallegrare la festa verrà la banda del vicino Erto ed alla sera vi sarà grande illuminazione, fuochi artificiali, accensione e libero volo di palloni areostatici umoristici.

Pordenone, 27 *(Semplicissimus)* — **Conferenza.** — L'on. Oddino Morgari parlerà questa sera — sabato — *alle ore 20, nel salone Coiazzi sul Dovere della resistenza.*

Sappiamo che tutta Pordenone operaia accorrerà ad ascoltare la parola del valoroso deputato di Torino.

Scuola per gli operai. — Anche quest'anno la benemerita S. Operaia apre agli operai la scuola di disegno e la scuola serale elementare.

Certo *è un bene*, un gran bene che la gente del popolo nelle ore che le avanzano dal lavoro abbia dove imparare quelle cognizioni che le sono indispensabili per la vita.

Non è e non può essere questa una istituzione che basti — e lo si capisce — ma sarà come un fondamento, una base sulla quale adagio, adagio, con le sue *povere forze*, l'operaio potrà da sè edificare il piccolo edificio della sua coltura.

Inscrizione alle liste elettorali — Rammentiamo agli amici del partito, il dovere di occuparsi delle iscrizioni alle liste elettorali. Più e meglio che i discorsi dell'ultima ora gioverà alla causa nostra un lavoro serio e continuo per indurre tutti i giovani che hanno le idee e le aspirazioni nostre e *non sono* ancora elettori a presentare subito i documenti che la legge richiede.

Le eterne dimissioni — Pare che la famosa *Magna Charta* delle dimissioni del Consiglio nostro si stata approvata dalla competente autorità provinciale. Attendiamo ora il decreto di scioglimento con relativo Commissario-Messia.

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

La Rubrica della Scuola

LA SCUOLA A UDINE

Al forestiere, che visita Udine per la prima volta, fa ottima impressione lo stato dei nostri edifici *scolastici*, nuovi per la maggior parte e perfettamente rispondenti alle moderne esigenze della scuola.

Di ciò va fatta *amplissima lode* al Comune che, con esempio raro in Italia, dedicò alla scuola tutte le sue cure, mostrando di comprendere l'importante funzione sociale ch'essa è chiamata ad esercitare; anzi, volendo stabilire un rapporto fra le entrate complessive del Comune, in quest'ultimo decennio, e le spese sostenute per la sola *istruzione, si vedrebbe che la buona volontà* arrivò quasi all'audacia. Ma l'audacia per una causa santa non è mai biasimevole!

Pensando agli umidi corridoi, agli stanzoni chiazzati di nitro e di muffa, alle anguste camerette dove languisce ancora, o pigiata, od oppressa dall'afa irrespirabile, gran parte della gioventù *italiana, ci sentiamo orgogliosi di aver* dato ai nostri giovani ambienti pieni di aria e di luce e insieme decorosi, ove crescano sani e robusti, e imparino a rispettare la scuola come il tempio della scienza. E la cittadinanza e la provincia hanno risposto con entusiasmo a queste cure; la popolazione scolastica è aumentata straordinariamente, tanto che *si rende necessario l'adattamento di* un altro edificio ad uso delle scuole elementari.

Su tale questione diremo forse il nostro parere un altro giorno, poichè essa pure ha la sua importanza didattica, importando una vera rivoluzione nel modo come furono distribuite le classi, il che riuscirebbe tanto più dannoso, *quanto più fosse ritardato* il provvedimento.

Ma oggi è un'altra questione, di somma importanza didattica, che noi vogliamo toccare. Ognun sa quanta sollecitudine e con che decoro sorgessero le nuove aule della scuola tecnica, salubri, spaziose, ricche di aria, di luce e di sole.

Ce n'era davvero bisogno! Quest'anno l'esercito dei *tecnici* supera, *oltre ogni* previsione, il mezzo migliaio.

Per intanto è distribuito in nove classi, in attesa dei provvedimenti ministeriali, che renderanno obbligatoria, col novembre la divisione in undici classi: cinque prime, tre seconde e tre terze. Ora le aule tutte della scuola, *comprese le nuove, sono dieci*, per le lezioni ordinarie, oltre due grandi aule pel disegno; di necessità dunque una classe rimane senza aula; ma a questo inconveniente, che del resto esisteva anche in passato, si può facilmente ovviare per mezzo d'un espediente d'orario.

Invece il guaio serio, che oggi noi vogliamo rilevare si è che alcune di que*ste aule non possono ancora funzionare*, per l'assoluta mancanza di arredamento.

Per parlare delle cose più indispensabili, mancano le lavagne in quattro aule, mancano venti banchi, di cui era già stata preveduta la necessità, mancano le tendine in tutte le nuove aule esposte a mezzogiorno, di modo che il sole impedisce la vista, nè si è pen*sato finora ad un qualsiasi sistema di* riscaldamento. Inoltre mancano ancora tutti i tavoli pel disegno, per cui questo insegnamento importantissimo non può seriamente impartirsi; infatti con quale frutto gli alunni possono esercitarsi in questa disciplina, se in parte devono servirsi di banchi sconnessi e logori dal lungo uso, passati in ere*dità dalla Scuola reale austriaca*, in parte di tavolette poggiate sulle ginocchia?

Questi inconvenienti, che impediscono il regolare funzionamento della scuola, con grave danno di un corso di studi come il tecnico, che si potrebbe dire accelerato, perchè si propone di sviluppare, nel minor tempo possibile *quelle attitudini di cui la società si* giovi nelle sue multiformi funzioni, non possono durare a lungo senza pregiudicare gli alunni stessi, che verso la metà di dicembre, dovranno tuttavia dare una prova della loro idoneità.

Sappiamo che già qualche provvedimento è stato preso in proposito, ma non sarà male aver dimostrato la ne*cessità di porre sollecitamente* un riparo a questo stato di cose, onde — giacchè il più si è fatto, e fatto bene — non si trascuri il meno, così da impedire che si raccolga il frutto di un utile lavoro. *Finis coronat opus!*

Luigi Fabris.

Da oggi a tutto 31 dicembre 1905 è aperto un abbonamento straordinario al **PAESE** a sole Lire **2.50.**

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2-11)

I TRE GIORNALI

Quei tre *Giornali di Udine*, ovvero sia quelle tre *Patrie del Friuli*, o se meglio si vuol dire quei tre *Friuli* che rappresentano quelle tre cricche alleate del *Crociato* nelle ultime elezioni e che hanno da quindici anni un solo obbiettivo: quello di combattere la democrazia Udinese per rendersi come una volta padroni della opinione pubblica, sono naturalmente contro di noi nella questione che abbiamo col *Friuli*.

Anzi la questione non è più del *Friuli* che non sia della *Patria* e del *Giornale di Udine*.

Il *Giornale di Udine* ieri prometteva un articolo *obbiettivo ed imparziale*, naturalmente, contro di noi. La *Patria* ne scrive ogni giorno di amenissimi con fervore affettuoso.

Ma il *Friuli* che cosa fa?

Maestro di polemica temperata ci qualifica soltanto *ippopotami*: e noi — buoni scolari — ci vogliamo astenere da ogni incursione nella zoologia.

Noi, additati al pubblico disprezzo per la violenza del nostro linguaggio, abbiamo esposto fatti precisi, ne abbiamo dato la prova e siamo in grado di darla anche meglio; fiduciosi che per la gente seria contino pochino le chiacchere e meno le insolenze.

E basta; i nostri avversari subiscano la sorte che i fatti e i giudizi dell'opinione pubblica loro riserbano.

***

Il *Friuli* si consola formulando ventidue fioretti che non sono di S. Francesco, perchè, se mai, sarebbero di S. Ignazio.

Sono visioni di fantasie malate; ma è strano che il *Friuli* affermi che tra loro, tra i suoi amici, non vi è nessuno che siasi recato da Cassola per le elezioni, che non ci sia nessun giornalista, nè ex deputato che abbia appoggiato l'istituzione delle piccole suore ecc. ecc. ecc.

Chi sa? Chi sono i suoi amici?

Perchè noi, francamente, non conosciamo altri amici del *Friuli*, che quelli che hanno dato al *Friuli* pubblica manifestazione di amicizia. E poichè non abbiamo visto altre manifestazioni di affettuosa e solidale amicizia che quelle della *Patria del Friuli* e del *Giornale di Udine*, non possiamo conoscere altri amici che non siano gli amici della *Patria del Friuli* e del *Giornale di Udine*. Per ora almeno non possiamo parlando di *amici del «Friuli»* che alludere a questi. E davvero che sarebbe ameno di rivolgere a costoro le ventidue *terribili* domande fioretti del *Friuli* per sapere se abbiano in una od in un'altra veste di consiglieri, di assessori o di deputati mostrato delle tenerezze per i clericali.

Ma se questi signori vanno palesemente ogni giorno in lista con Don Maranzzi, con l'avv. Renier, con Monsignor Gori e con tutti i candidati del *Crociato*?

Ma se costoro sollecitano talvolta anche troppo umilmente l'appoggio della Curia o del *Crociato*, e devono tutti i loro trionfi politici e amministrativi proprio a questo appoggio!?

Ma non si tratta di chiedere a costoro se abbiano commesso i ventidue *fioretti* del *Friuli* di ieri: la loro adesione al partito ed all'azione clericale è ben più chiara, più aperta, più manifesta!

E questi sono i soli amici del *Friuli* che noi conosciamo.

***

Ma ne ha degli altri?

Al giorno d'oggi non si conoscono, eppure sarebbe necessario di conoscerli per poter rispondere punto per punto alle domande del *Friuli*, e per pregarlo quindi di precisare a chi alluda capo per capo tra i nostri amici nelle sue ventidue domande. E anche la forma di queste domande volendo essere un *pochino* tendenziosa, diventa comica. Via, quando ci si dice con piglio solenne: «*trovate fra noi, un assessore comunale che abbia elargito sussidi per la banda del ricreatorio clericale di S. Giorgio*» bisogna metterci in condizione di poter cercare e di poter rispondere in modo concludente.

Noi!! Chi? E vi sono assessori tra voi? Ed è immaginabile che vi siano proprio degli altri uomini che abbiano commesso precisamente le identiche *colpe*? — Se per esempio noi trovassimo nella lista degli amici del *Friuli* ....nuovo, (quando sarà *nota*) un patriota, anticlericale, massone autentico, che cercasse propiziarsi proprio *S. Giorgio*, ritenendolo più igienico alla *cura* dei suoi affari che non per esempio *Garibaldi*, e posto tra la Parrocchia e la Piazza preferisse il patronato del Santo cattolico benevico forse ai clienti più dell'Eroe, — è da scommettere che il *Friuli* ci risponderebbe che quello non è un suo amico, e che ad ogni modo quel fatto non è contemplato in nessuno dei ventidue fioretti, che si occupano di *S. Giorgio* per le elargizioni che può aver ricevuto non per i buoni affari che può procurare.

Ed è certo, che se incalzando gli argomenti, noi gli dicessimo che per esempio un suo caro corrispondente di Provincia, patriotissimo, anticlericalissimo, ed irredentissimo fece educare i suoi figli nel Collegio Arcivescovile; — ci sentiremmo rispondere che non sempre i corrispondenti sono amici, che ad ogni modo quel corrispondente non è assessore comunale, e che al momento i suoi figliuoli non sono più al Collegio Arcivescovile!

In queste condizioni, giurabacco, una polemica non è possibile, se prima il *Friuli* non adempie a queste due condizioni: farci conoscere i suoi amici, se ne ha di speciali che non siano quelli della *Patria del Friuli* e del *Giornale di Udine*, (e per distinguerli lo potremmo aiutare noi) e concederci una certa ampiezza di contestazione su fatti analoghi anche senon sono identici.

***

Ma alcuni di quei fiorellini graziosamente sbocciati sotto il soffio di così sottile *venticello* riguardano specialmente azioni criminose commesse da ex deputati accusati di aver trescato col partito clericale. Ora di ex deputati tra i nostri amici noi ne conosciamo due soli: l'avv. Girardini e l'avv. Caratti.

Sappiamo che i due egregi uomini sono in grandissima angoscia per distribuirsi fra loro i *fioretti* del *Friuli* e non sappiamo davvero se fino ad ora siéno riusciti a mettersi d'accordo. Mentre dura tra essi questa discussione per attribuirsi i capi d'imputazione (e sappiamo che il punto più difficile per essi è di accertare quale dei due in occasione di battesimo abbia recitato il *credo* con fervore) noi ci permettiamo alla nostra volta di offrire non due *fioretti*, ma due *tulipani* addirittura, al *Friuli* ed ai suoi sconosciuti amici.

Si tratta del giudizio, e in materia di clericalismo ci pare importante, che di questi due uomini ha dato il *Piccolo Crociato* — anno V° n. 45 del 6 novembre 1904 — alla vigilia delle elezioni generali:

«**L'avv. Girardini**.... lo si è veduto «votare per il divorzio; votare contro «la preghiera ed il catechismo nelle «scuole, intaccare la religione, che pri«ma rispettava, per mezzo del suo gior«nale il *Paese*; scagliarsi con questo «giornale contro il papato, contro il «clero, deridendo le cose sane, proprio «come fa l'*Asino* socialista di Roma.

«**L'avv. Caratti**.... unico tra i 508 «deputati che sono in Parlamento — «e ve ne sono di ebrei, di socialisti, di «massoni — unico mandò al governo «un'interpellanza per protestare con«tro gli atti di ossequio (ordinati dal «Governo ai funzionari dello Stato in «occasione della morte di Leone XIII) «non rispondenti, diceva lui, alla lai«cità dello Stato. Basta questo per «qualificarlo.... Di più nel Consiglio co«munale di Udine egli appoggiò tutte «le proposte contro la religione. Votò «in favore del divorzio; votò per l'a«bolizione del catechismo e della pre«ghiera nelle scuole; votò per il li«bero pensiero; votò per il forno «crematorio dove i massoni bruciano i «loro cadaveri per far dispetto alla «Chiesa!.....»

Che roba!!

E il *Piccolo Crociato* chiudeva il gentilissimo articolo con questo specchietto:

CANDIDATI

Contro la religione e il buon ordine	Rispettosi della religione e del buon ordine
Girardini	Solimbergo
Caratti ecc.	D'Aronco ecc.

Si rassicuri dunque il *Friuli* e creda che per non farsi burlare farebbe meglio a fare gli esami di anticlericalismo agli on. Solimbergo e D'Aronco. Del resto i nostri due egregi amici hanno accolto le piacevoli biografie del *Piccolo Crociato* allora, come hanno accolto oggi la fioritura del *Friuli*, riconoscendo la simmetrica analogia negli attacchi giacobini di allora e di oggi.

A proposito.... noi conosciamo i nomi di taluni che si diedero nel 6 novembre un gran daffare a divulgare il *Piccolo Crociato* tra gli elettori, e ci si assicura che questi sono tra gli amici del *Friuli nuovo*.

Anche per ciò ci preme dunque di conoscere la lista autentica.

***

Si capisce che noi abbiamo citato il *Piccolo Crociato* seguendo i dettami della terapia moderna, opponendo tossine a tossine, veleni a veleni.

Ma se volessimo per un momento solo parlare sul serio ai nostri avversari, dovremmo dire che i *fioretti* del *Friuli* ci assicurano che anche in fatto di anticlericalismo, come in tutto il resto dell'azione democratica, coi signori del *Friuli* non potremo intenderci mai. Per essi il fiore dell'azione clericale consiste nell'incontrare i preti per via o nel far sonate in una chiesa; per noi, ligi ai dettami della politica democratica, l'anticlericalismo consiste nel volere tutte le istituzioni civili pienamente laiche e difese dalle ingerenze clericali e tutte le coscienze e tutte le fedi rispettate.

Ma questo concetto nostro, non abbiamo neppur speranza che quei signori lo capiscano.

Una giusta osservazione della "Patria del Friuli"

La *Patria* di ieri dice che noi stampiamo porcherie contro di lei. La *Patria* si occupa delle cose nostre, e noi abbiamo diritto di occuparci delle sue. In diritto siamo dunque uguali. C'è solo una differenza di materia, se noi ci occupiamo di quella della *Patria* le nostre sono porcherie.

***

Caro «Paese»

Leggo nel 21° fioretto del *Friuli* di ieri che, tra quei signori, (che non si conoscono) non vi sono giornalisti che per opportunità elettorale abbiano inveito contro un deputato solo perchè *osò* dire, parlando del papa: cacciatelo anche dalla cittadella.

Per rinfrescare la memoria a quei signori, è ben ricordare che quel deputato era il Di Lenna e che quegli che, dopo tale uscita del Di Lenna alla Camera lo rimbeccò, fu nientemeno che il noto clericale Matteo Renato Imbriani, il quale rivolto ai colleghi, gridò: *Ma portatelo fuori!*

Vedere l'*Italia del popolo* di allora.

tuo *assiduo*

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 27 ottobre 1905*)

— Ha approvato in via di esperimento per un mese, alcune modificazioni giusta proposta della Commissione alla

tariffa dei trasporti funebri

deliberata dal Consiglio Comunale nell'aprile 1904.

— Ha preso atto della comunicazione del Notaio dottor Zanolli sul

lascito del compianto Chiesorini

manifestando sensi di riconoscenza per il benefico testatore, ed ha deliberato di chiedere agli eredi dello stesso più precise informazioni sulla importanza del lascito e sugli obblighi che ne derivano al Comune.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale delle riforme di servizio e dei miglioramenti al

personale dei pompieri

concretati dall'assessore preposto al servizio e dall'ingegnere ispettore Giacomo Cantoni.

— Ha disposto che

la cura degli affetti da tigna

segua mediante la radioterapia presso l'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia il quale è provvisto dell'apposito apparecchio ed ha demandato al Sindaco di disporre con ordinanza i provvedimenti che dovranno essere adottati per impedire la diffusione della malattia.

— Ha d'urgenza deliberato

la istituzione di una quarta classe maschile

urbana e di affidarla al maestro Giuseppe Prini.

— Ha autorizzato

l'espurgo delle chiaviche

di via Zoratti per un tratto di circa 80 metri

— Ha approvato il nuovo progetto per la

costruzione di case popolari

modificato dalla Società costruttrice giusta le vedute della Commissione per il piano regolatore.

La Commissione sulla tassa di famiglia

tenne l'altra sera seduta in una sala municipale.

Intervennero i signori: Levi avv. Giovanni, D'Odorico Vittorio, Comino Sante, Murero dott Giuseppe, Muzzatti Girolamo, Degani Alessandro, Bissattini Giovanni e Diana Lodovico.

Questa fu l'ultima di una serie di sedute e durò dalle 8 e mezzo alle undici.

Fu riveduta la matricola, alla quale vennero introdotte parecchie variazioni, di cui tre in diminuzione e oltre un centinaio in aumento.

BIBLIOTECA COMUNALE
Il Nuovo Orario

Col 3 pel prossimo novembre, la Biblioteca Comunale sarà aperta al pubblico, nei giorni feriali dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 8,30 pom.; nei giorni festivi dalle 9 alle 12 antimeridiane.

Tiro a segno

Domani alle ore 13 alle 15 nel poligono di Cividale si eseguiranno la settima e la ottava lezione.

Bicchierata d'addio a professori partenti

Ieri sera, in una sala dell'Albergo «Roma» si riunirono i professori: Fabris, Bernardi, Fresco, Rovere, Bonomi, Rivoire, Berthès, Trepin, Pierpaoli, Momigliano, Vitaliani, De Gasperi, per offrire una bicchierata di saluto ai colleghi partenti Prof. Pietro Giusti e coniugi Innocenzi; aderirono i prof. Comencini e Foramitti.

Regnò fra tutti la più cordiale espansione e ai brindisi parlarono: Vitaliani portando il saluto suo e di Comencini assente, Momigliano a nome del Presidente della Federazione portando il saluto al prof. Innocenzi che ne fu assiduo segretario, augurandogli di trovare a Bari il conforto delle provate amarezze.

Con visibili segni di commozione rispose il prof. Innocenzi, ringraziando tutti i colleghi dell'attestazione di stima ed affetto dimostratagli.

La simpatica riunione si protrasse fino quasi alla mezzanotte.

Istituto Filodrammatico "Teobaldo Ciconi"

Questa sera avrà luogo al Teatro Minerva l'annunciato 6° Trattenimento Sociale colla brillante commedia in 3 atti di Bisson e Mars «Le sorprese del divorzio».

Chiuderà il solito festino di famiglia.

***

La Direzione dell'Istituto avverte i Soci che causa le prove d'orchestra dell'opera «Tosca» che prossimamente andrà in scena al Minerva, questa sera il teatro non potrà essere aperto prima delle ore 20 (8 pom.).

La conferenza Morgari

Rammentiamo che domani, domenica, alle ore 14.30 (e non 20.30 come per errore annuncia «*Il Lavoratore*» d'oggi) avrà luogo nella Sala Cecchini la conferenza dell'on. Oddino Morgari sul tema: «I socialisti e l'organizzazione».

UNIONE ESERCENTI
L'assemblea di questa sera

Questa sera alle ore 9 nella sala del Teatro Minerva avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci dell'Unione Agenti per trattare sopra un ordine del giorno che comprende importanti deliberazioni.

Si dovrà anche discutere sul Comizio 5 novembre.

I soci sono vivamente pregati di non mancare.

«Rigoletto» e «Tosca»

Era già composta ieri e non potè esser pubblicata per abbondanza di materia, la seguente lettera che ci mandò l'Impresa del Minerva:

Udine, 26 ottobre 1905.

Cu. signor Direttore

La chiusura del *Teatro Sociale* che disponendo di una dotazione poteva solo sin qui accogliere nelle sue scene primari spettacoli, renderebbe per ora e fino a quando non fosse provvisto diversamente, impossibile la rappresentazione in Udine di uno spettacolo importante.

La sottoscritta Impresa vuole ora tentare se uno spettacolo lirico di primaria importanza possa reggersi a questo *Teatro Minerva*, senza dotazione di sorta.

Ed a tale scopo ha disposto e sta allestendo uno spettacolo ch'essa spera di pieno aggradimento pel pubblico, sia per l'importanza degli spartiti, sia pel valore degli artisti scritturati.

Il risultato di tale arrischiato tentativo (la sottoscritta non esita a definirlo così) insegnerà la via da seguirsi in avvenire.

Nella speranza ch'ella sig. Direttore vorrà appoggiare nel di lei accreditato giornale questo esperimento, accolga i più vivi ringraziamenti.

L'Impresa del Teatro Minerva.

Non possiamo che plaudire a questa bella iniziativa che onora la città e l'impresa insieme ed alla quale non può mancare quel successo che noi ben di cuore le auguriamo.

Riassunto delle operazioni

delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di settembre 1905:

I libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente ammontano a Numero 5,476,426 ed il totale dei libretti in corso è di N. 5,498,102

Il credito dei depositanti alla fine di agosto fu di L. 1,028,803,927.21 ed il credito complessivo dei depositanti a tutto settembre è di L. 1,046,011,604.91.

La gravissima disgrazia toccata ad un muratore

Ieri sera venne accolto d'urgenza al nostro Ospitale Civile il muratore Bearzi Marcello, trentenne, da Sammardenchia, il quale trovandosi sull'alto dell'armatura di una casa in costruzione, perdette l'equilibrio e precipitò al suolo producendosi una gravissima ferita alla gamba destra.

Il dott. Domenico Bigai gli prestò le prime cure riscontrandogli la doppia frattura del femore destro giudicata guaribile in cinquanta giorni!

Due tedeschi che feriscono gravemente un oste

Verso le 3 della scorsa notte giunse al nostro Ospitale, adagiato sopra una carretta, un certo Bressanotti Ermenegildo di Pietro, d'anni 44, da Zompicchia, domiciliato a Codroipo ove tiene osteria, il quale aveva riportato una ferita da punta e da taglio al torace, giudicata gravissima dal medico di guardia.

Egli raccontò che due tedeschi entrarono nel suo esercizio, ordinarono da bere in discreta quantità e ad un certo punto tentarono di svignarsela.

L'oste li rincorse e riuscì a trattenerli esigendo il pagamento del vino bevuto.

Per tutta risposta, uno degli sconosciuti estrasse un coltello, inferendo un forte colpo al povero Bressanotti che cadde a terra mentre i due eroi si davano a precipitosa fuga.

Raccolto dagli accorsi il Bressanotti fu condotto, come dicemmo, al nostro Ospitale.

I medici si riservarono ogni giudizio.

I carabinieri ricercano attivamente i due tedeschi feritori.

Piccolo fallimento

Ad istanza della ditta Caula Natale di Torino, creditrice di L. 403, questo Tribunale in data 26 corr. dichiarò il piccolo fallimento di Bertole Battista, ombrellaio ambulante di Udine, via Bertaldia 52, nominando commissario giudiziale il rag. Vicentini Quinto di Udine e rimettendo la pratica al Pretore locale del I Mandamento.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 29 ottobre dalle ore 18 alle 19.30 sotto la Loggia Municipale.

Marcia «Alle Alpi»	Corsi
Sinfonia «Il barbiere di Siviglia»	Rossini
Atto I «Traviata»	Verdi
Valzer «Les Sirenes»	Waldteufeld
Finale II «Aida»	Verdi
Mazurka	Strauss

Buona usanza

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Carlo Bandiani: prof. Artidoro Baldissera lire 2.

Pietro Sartogo: Stefano Masciadri lire 2, Piutti Giacomo 1, avv. Giuseppe Sabbadini 1.

Leonardo ing. Portoldi: Luigi Fabrozzi lire 2, avv. Antonio Sellenati e fam. 5.

All'Istituto della Provvidenza in morte di

Caterina Rubini Pecile: Giulia Tosoni in sostituzione di corona lire 20.

Carlo Bandiani: G. B. Marioni lire 1.

Pietro Sartogo: G. B. Marioni lire 1, sorelle Bonvicini 1.

Teatri ed Arte.

"La dannazione di Faust,, di E. Berlioz al Teatro Sociale di Treviso

(Hamm) — Treviso ha sempre continuato le belle tradizioni del «Sociale» giungendo perfino, negli anni scorsi, a rappresentare due opere della Tetralogia del Nibelungi di Riccardo Wagner. Ma quest'anno si tratta di una rappresentazione così perfetta, che si può dire, senza la minima esagerazione, degna dei massimi teatri.

Inoltre la scelta del melodramma ha un grande valore artistico, poichè solo da pochissimi anni si rappresenta in Italia «La dannazione di Faust».

Non vi è bisogno che io ricordi chi fu Berlioz, il grande studioso di Beethoven, di Gluck, di Weber, il glorioso precursore di Wagner: mi basta affermare che l'istrumentazione della «Dannazione» è perfetta, l'armonia meravigliosa, infinita la melodia e che questo melodramma, che ha ben sessant'anni di vita, fa sentire con dolore la miseria della musica contemporanea.

Al Sociale di Treviso, come ho già detto, è rappresentato in maniera insuperabile. Basti dire che la parte di Mefistofele è sostenuta dal baritono Giraldoni, il grande artista superiore a tutte le povere lodi che potremmo tributargli.

Insuperabile è pure la signorina Frassino, la graziosa «Margherita», che ha la voce limpida, il canto perfetto. Ottimo il tenore, Grassi, altrettanto giovane quanto dotato di tutte le migliori qualità. Ottimo anche il basso Rusconi.

I cori non hanno mai raggiunto una tale perfezione, quanto adesso, sotto la direzione più che valente del maestro Zorzato. L'orchestra è degna del suo maestro, Edoardo Mascheroni, sul cui nome non faccio commenti.

La meravigliosa coreografia è pure essa eseguita splendidamente: disciplinate le frequenti danze, bello il volo delle silfidi, la corsa all'inferno, l'apoteosi di Margherita.

Non ho esagerato di una sola parola: ho semplicemente manifestato quel naturale entusiasmo da cui tutto il pubblico è invaso per il grande melodramma e l'esecuzione mirabile.

Fra pochi giorni incominceranno anche le rappresentazioni dell'«Bomenidi», il nuovissimo melodramma del maestro Guglielmi.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

L'ultima della «Lucia»

Questa sera finalmente avrà luogo la già parecchie volte rimandata serata del basso G. Mannelli coll'ultima, crediamo, della Lucia.

Dopo il secondo atto il seratante canterà la romanza «Tu Dio che disse...» dell'opera *Ebreo*.

Cronache provinciali

Gemona, 27 (S). — **Al «Friuli».** Quel povero corrispondente del *Friuli*, a cui la nuova orientazione della stampa cittadina dà una occupazione in queste sua villeggiatura *in partibus fidelium*, ha diritto di ignorare, come ignora, la nostra legislazione, ma dovrebbe però conoscere in linea di fatto le questioni sulle quali scrive.

Che ci siano qui a Gemona dei privati che hanno potuto combinare colla Ditta Morganti e C. di illuminare le loro case è verissimo, e lo hanno fatto anche da parecchio tempo, e d'altrettanto tempo attendono dal Comune *l'autorizzazione che non può essere negata* **per legge** per la collocazione dei fili.

Ora il Comune fa attendere ad essi questa autorizzazione, così che saranno costretti a provocarla giudizialmente, come d'altra parte fa attendere al pubblico di istituire l'illuminazione elettrica in paese.

Ora sembra all'ineffabile corrispondente del *«Friuli» che illuminare la propria casa colla luce elettrica, chiedere al Comune l'autorizzazione per la collocazione dei fili, e minacciare di fronte ad inesplicabili ritardi l'azione giudiziaria per avere la luce in casa propria e coi propri quattrini*, siano altrettanti reati di leso civismo.

La gente però di questi commenti fa allegre risate, ma nessuno pensa che quei privati siano costretti perciò a *cambiar paese*.

(T) **Sulla stessa questione.** — Non varrebbe assolutamente la pena di entrare in polemica col corrispondente del *Friuli*, ma per una volta ancora crediamo utile segnalare le stranezze davvero incredibili che egli scrive.

E vengo al fatto!

La ditta A. Morgante e C. tempo fa presentò alla Giunta una istanza colla quale chiedeva il permesso di poter attraversare il paese con una conduttura di fili portanti una corrente elettrica di 500 volts allo scopo di dare la luce elettrica alla ditta Venturini Antonio Tui, Celotti e De Curti. Per puro spirito settario il solito assessore ignorando assolutamente l'esistenza della legge del 1894 sul passaggio delle condutture per trasporto di energia elettrica si oppose nel senso del suo portavoce articolista del *Friuli*, adducendo per scusa che non si dovevano pregiudicare gl'interessi del Comune!!

A questo punto è buona cosa far noto che la cessata Amministrazione fin dal 1901 aveva iniziato gli studi per dotare il paese di illuminazione elettrica, studi che furono portati a pieno compimento nel settembre 1902 da una Commissione nominata dal R. Commissario cav. Pioppi. Da quell'epoca, l'attuale amministrazione, pur avendo fin dal 1903 stanziata in bilancio la somma necessaria, nulla fece. Cioè no; aprì un concorso al quale prese parte la ditta Fratelli Morganti, che vide le sue proposte non prese in considerazione.

Di fronte a questo stato di cose era ben naturale che i privati, visto la scarsa serietà di molti dei superuomini che reggono le sorti del Comune, pensassero a tutelare da soli i propri interessi e si rivolgessero ad una ditta che con serie garanzie potesse fornirli di illuminazione elettrica.

Non arrivo quindi a comprendere come in tal modo vengono danneggiati gli interessi di un Comune, il quale da tre anni consuma una somma stanziata in bilancio per la pubblica illuminazione che a Gemona è assolutamente vergognosa!

⁂

Alle altre sciocchezze, non vale la pena di rispondere: fanno assolutamente pietà!

Il *nec*-corrispondente si mette in testa una sola cosa: con certi sistemi non si va avanti; il libello astioso, la polemica settaria, gli attacchi indecenti contro persone da tutti stimate, a Gemona non vanno!

Il fango che si vorebbe lor gettare ricade su chi lo lancia... e ben gli sta.

Cividale, 27 — **Decesso** — Questa mattina dopo brevi giorni di malattia, mancò ai vivi Cainero Luigi fu Pietro di anni 38, calzolaio ed esercente nella nostra città.

Il Cainero, per le sue buone qualità, era amato e stimato.

Lascia la vedova e piccoli orfani nella desolazione.

Giungano alla famiglia parole di conforto anche da parte nostra.

Funebri — Alle 15 d'oggi seguirono imponentissimi i funerali del sig. Gottardis Antonio, negoziante stimato della nostra città.

Il corteo lunghissimo mosse dall'abitazione col seguente ordine:

Crocifero — insegna della parrocchia — la confraternita delle cappe bianche — la cantoria — il clero — il carro di II. classe — i parenti — gli amici — la Società operaia con bandiera — straordinario numero di torci.

Sulla bara posava la corona offerta dalla moglie e dai figli; all'intorno del carro, quella dei nipoti, quella del genero Serafini Silvio, quella del giovane Piani Pio, quella del sig. Barra Luigi, quella della ditta Camavitto ed altre ancora.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

Con questo accompagnamento funebre ci fu dato constatare che la nuova uniforme dei necrofori e del direttore dei funerali, è molto migliore della prima, massime poi se i necrofori sapessero adattarsi un po' meglio il berretto.

Il tempo è ritornato al bello, e speriamo che perduri.

S. Martino. — Per la prossima rinomata fiera di S. Martino avremo in piazza molte novità.

Raccomandiamo al solerte Capo dei vigili, *che non permetta l'esposizione* di certi *casotti* che deturpano la piazza e... che sono schifosi.

Tricesimo, 27 **Una generosa elargizione del cav. R. Ottavi** — L'ing. cav. Roberto Ottavi nella dolorosa circostanza di un gravissimo lutto di famiglia ha fatto la generosa elargizione di lire *mille* a questa Congregazione di Carità, perchè siano dispensate *fra i* poveri di questo Comune.

L'atto munifico del cav. Ottavi ha naturalmente prodotto ottima impressione e la Congregazione, a mezzo del suo presidente sig. Ellero, sentitamente ringrazia il donatore.

Gemona, 27 — **Cose del Comune.** — Come ebbi ad annunciarvi, lunedì prossimo si riunirà il Consiglio Comunale per trattare argomenti della massima importanza.

Riguardo ai fabbricati scolastici fu pubblicata una *fetta* di relazione la quale più che illustrare l'argomento sembra sia stata fatta per incensare il genio incompreso del suo illustre estensore. Ad ogni modo è sperabile che il nostro Consiglio finalmente si decida.

Un altro importantissimo argomento da trattarsi sarà quello dell'esazione del dazio consumo per appalto o per economia. A quanto pare la Giunta starebbe per l'appalto e ciò, io credo, in vista della sua assoluta impreparazione per gestire il dazio in economia.

Sarebbe invero stato desiderabile che questo importantissimo servizio stesse in mano del Comune, ma date le circostanze specialissime in cui si trova la nostra amministrazione, che stenta ad andare avanti col lavoro attuale, io credo realmente che l'appalto a Gemona sia da preferirsi all'economia.

Da circa 15 anni l'esazione del dazio consumo è affidata alla ditta Gressani la quale paga al Comune circa 33 mila lire. L'esercizio da parte di questa ditta, a dire il vero, non fu mai fiscale, ed ogni modo è cosa doverosa che, continuando l'appalto, questo dia al Comune un provento maggiore e ciò in vista delle migliorate condizioni del consumo.

Ma il Comune anche su questo punto deve andare molto cauto, e deve assolutamente salvaguardare gli interessi di tutti impedendo la fiscalità che sarebbe all'ordine del giorno di coloro che offrono aumenti spropositati.

Riguardo all'abbonamento alpino, la soluzione proposta dalla Giunta, benchè troppo tarda mi sembra buona.

Vedremo ora cosa deciderà il Consiglio.

Salviamo il bosco Glemina! — E' stata, tempo fa, nominata una guardia boschiva per impedire la distruzione del bosco Glemina, ma questa guardia non può fare il suo dovere perchè si trova sempre impiegata nell'ufficio municipale. Intanto i ladri tagliano, che è un piacere, il bosco tanto necessario per trattenere le continue frane minaccianti l'incolumità pubblica.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

Per la legge sullo stato economico dei professori.

Il Consiglio direttivo della *Federazione fra gl'insegnanti medi* sta compilando l'elenco delle proposte di modificazione da arrecare al progetto economico per gl'insegnanti secondari, che ora si trova alla Camera, le quali non furono potute discutere dal Congresso di Milano e che saranno sottoposte al *referendum*. Appena tutte le sezioni avranno risposto, il che dovrà avvenire entro il 15 novembre, il *Consiglio federale* stenderà una relazione, che verrà presentata e distribuita a tutti i deputati.

Concorso a borse di studio

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio riconoscìuta la opportunità di far compiere ai giovani laureati dalle Scuole superiori di agricoltura un corso speciale di oleificio, al fine di addestrare *i medesimi, destinati alla carriera dello* insegnamento agrario, in questo speciale ramo delle industrie rurali e volendo incoraggiare gli anzidetti giovani a frequentare il corso annuale di olivicoltura e di oleificio che il prof. Flaminio Bracci tiene presso il R. Oleificio sperimentale di Spoleto; è venuto nella determinazione di aprire il concorso per le seguenti *borse di studio nel R. oleificio sperimentale* di Spoleto.

a) due borse di lire 500 ciascuna a favore dei laureati dalle RR. Scuole superiori di agricoltura di Pisa, Milano Portici e Perugia;

b) due di lire 250 ciascuna a favore dei licenziati dalle RR. Scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Il concorso è per titoli, che dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione IV) non oltre il 15 novembre 1905.

Per altri schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura.

I briganti marocchini governatori del paese

Il brigante Valiente si è proclamato governatore di una parte della tribù di Angeras ed ha inaugurato il suo governo facendo imprigionare e fucilare gli uccisori dell'ex-governatore Sidi-Sais e di suo figlio.

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Quel timore di una difficile liquidazione di fine mese, non si è verificato grazie all'ausilio delle Banche dirigenti i mercati finanziari, anzi si è svolta con rapidità e regolarità che non era lecito sperare.

Tutta la quota del listino ha avvantaggiato con marcato sostegno dei titoli titoli Bancari, ai quali sono riservati sempre i benefici, sia in tempi tristi o buoni di borsa, passando per la loro trafila quasi tutti gli affari di borsa.

Anche la nostra rendita si è mossa dal suo torpore, e la spinta venne da Parigi che la quotò a lire 105 50; ciò dimostra come essa è preferita dal capitale, ad altri totali di Stato dai quali ricaverebbe un maggior reddito.

Le Borse di Berlino e Vienna sono incerte a dare ai loro mercati un'impronta di fermezza, preoccupandosi dei torbidi che si allargono ogni giorno più in Russia e discesi la loro preoccupazione, dipplù a Vienna.

Vi è l'incubo dell'aspirazioni della Ungheria a rendersi autonoma, le di cui conseguenze non si possono pronosticare.

I nostri titoli locali sono fuori mercato, vengono gelosamente conservati dai detentori perchè vedono consolidarsi i loro prezzi a quotazioni rispettabili a modo di esempio le Banche di Udine sono ricercate a lire 200 così la Banca Popolare, come molto sostenute sono le azioni Banca Cooperativa, con meno sostenuti sono i titoli industriali.

Si vocifera di una importante Società che andrà a rilevare un'industria locale che sebbene assai bene avviata, potrà estendere ancor di più i propri affari col nuovo indirizzo.

Ci consta pure come sia presentata al nostro Municipio la domanda per la trasformazione della tramvia in quella elettrica e nel nuovo progetto sono dei nuovi allacciamenti di vie a maggior comodità del pubblico.

Facciamo giungere i nostri augurî agli intraprendenti, che nel dare al nostro paese nuove risorse abbiano a trovare larghi compensi dalle loro imprese.

Bank

PICCOLA POSTA

O. C. Spilimbergo: vi ringraziamo della vostra profferta; vi manderemo la tessera. Saluti.

Gino M. Padova: ricevuto, grazie, saluti cordialissimi.

Il Postino.

Giuseppe Girardi, *direttore proprietario.*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Ringraziamento

La moglie, i figli, le sorelle, le nuore ed i parenti tutti del fu

Giovanni Francescato

commossi dalle tante attestazioni di affetto ricevute nella luttuosa circostanza ringraziano sentitamente la Società dei Reduci e Operaia e tutti coloro che vollero concorrere a rendere l'ultimo tributo di stima al caro Estinto.

Al cav. Luigi Barduzzo per le tante attenzioni affettuose assicurano imperitura riconoscenza.

Stamane cessava di vivere, dopo lunga malattia

BRAIDOTTI GIUSEPPE

macchinista ferroviario

La moglie, i figli ed i parenti tutti, ne danno addolorati il triste annuncio.

Udine, 28 ottobre 1905.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 ant. partendo dalla Piazzetta dell'Ospitale.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 27 Ottobre 1905.

RENDITA 5 %	105	43
» 3 1/2 %	104	75
» 3 %	72	60
Azioni.		
[illegible]nca d' Italia	1268	50
Ferrovie Meridionali	758	—
» Mediterranee	463	—
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	—	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	—	—
» » » 5 %	—	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	81
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	72
Austria (corone)	104	44
Pietroburgo (rubli)	265	20
Romania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	62